

Interrotte a Trieste le trattative italo-jugoslave

TRIESTE, 12 giugno. Le trattative tra i rappresentanti dei raggruppamenti politici italia-

darsi i seguenti punti: 1.) Costituzione di una consultazione provinciale nella quale la popolazione sia rappresentata col medesimo criterio che verrà concordato nella ripartizione dei posti, nel consiglio provinciale, per la rappresentanza, al principio dell'autonomia dei comuni, nel quadro delle vigenti disposizioni legislative; 2.) Impegno di agire efficacemente per giungere alla distensione degli animi e alla pacificazione delle due nazionalità conviventi condannando ogni atto di violenza e di terrorismo; 3.) Riconoscimento della necessità di procedere in comune allo studio di un progetto per la legge e per il regolamento elettorale.

Non è stato invece possibile raggiungere di un compromesso circa la richiesta formulata dall'unione antifascista italiana slovena, tendente ad ottenere la creazione del bilinguismo in tutti i settori della vita del territorio libero. Profonde divergenze di vedute si sono riscontrate pure nei propositi della clausola, contenuta

ta nello schema di accordo, se-
condo cui all'atto della costituzio-
ne del territorio libero le condizio-
ni giuridiche e amministrative e
assistenza nella zona A avrebbero
dovuto essere estese anche a quella
parte del territorio libero ammini-
strato dalla Jugoslavia.

Nessun accordo ha potuto esser-

infine raggiunto circa la riorganizzazione dell'apparato amministrativo. Ciò ha portato ad un irrigidimento delle rispettive posizioni, acuito dal rifiuto presentato all'ultima riunione da parte dell'unione antifascista italo - slovena (il partito comunista giuliano) di accettare la collaborazione del fronte dell'U.Q. che fa parte dell'unione nazionale della libertà. Di qui l'interruzione delle trattative, prima ancora che fossero inizi-

I mongoli attaccano la Cina

NANCHINO, 12 giugno. [prende che una delle ragioni prin-
cipali della incursione delle truppe po-
no che il ministro cinese della dife-
della Mongolia esterna, nel distret-

ziare le discussioni circa il numero dei rappresentanti che dovranno costituire il Consiglio provvisorio di governo e dei membri della consulta e le rispettive percentuali da assegnarsi a ciascun raggruppamento.

Intervento russo contro la pena di morte

La Commissione per i diritti dell'uomo proporrebbe l'abolizione in tutti i Paesi che ancora la applicano.

NEW YORK 13 giugno.

Alla commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo, il delegato sovietico prof. K. Koestsky ha respinto le accuse di repressione politica della pena di morte in quelle nazioni che ancora la applicano. Come è noto, il governo sovietico non dà mai il maglione sorretto da una catena di mitragliatrici, riva in 25 anni di lavori forzati in campo di concentramento. Koestsky si opponeva all'approvazione di un articolo nel quale si condannava la pena di morte, ma non può essere negato «alle vittime» le sue ritorsioni. «Non si può non riconoscere colpevoli di qualche delitto che merita la pena di morte».

La Russia, che è stata appoggiata dai delegati della Francia, Gran Bretagna e Cile, i quali riconoscevano che la frase incriminata è ambigua. Koestsky ha risposto: «Non si può pensare a una clausola sulla libertà

già, perché troppo particolareggiata.

Predice con esattezza l'ora della sua morte

NAPOLI, 12 giugno. Enzo Fiammare, restauratore d'opere d'arte, rievocato per infernalità che non si era potuto dimenticare, all'ospedale psichiatrico, ha predetto con precisione l'ora esatta della sua morte. Ne era tanto convinto che volle ricevere per l'ultima volta in comune e l'olio santo. A quella sorella accorse al suo capezzale ed avvertì della sua "incredibile" previsione, egli dichiarava: «Fate il mio animo, ci sono ancora due ore. Esattamente due ore dopo cessavo di vivere».

NOTIZIE DI MEZZANOTTE

UNA DELEGAZIONE COMMERCIALE canadese giungerà a Roma mercoledì 13 giugno.

zioni riferenti ai rapporti commerciali tra l'Italia e Canada. Il ministro del Commercio estero Cesare Mizragora è arrivato in Italia e si accinge a insediarsi nel suo dicastero.

Il ministro delle fonderie di Chieti, in seguito ad una controversia con i suoi sottoposti per un caso di minaccia di estendersi agli stabilimenti della zona. Altri scioperi sono stati iniziati o minacciati in molte zone del Belgio dal lavoratori delle industrie alimentari (carri) e delle travi.

IL CADAVERE DI UN AUTISTA è stato per rapina. Un fante di fiducia è stato ucciso in un fosso alla periferia. Trattasi del cinquantatreenne Luigi Garzani da Voghera (Pavia) che era stato ucciso il 22 gennaio. Il Garzani era partito da Voghera su una moto e si era fermato a un posto di guardia a bordo di una automobile a piedi della quale era sceso. Il suo cadavere è stato ritrovato e si sta dividendo attivamente ricercato.

Uomini di banditi

